

Andare in Ateneo con i mezzi: ora è più conveniente

Trasporti

L'abbonamento per metro e bus sarà scontato del 50% a tutti gli studenti

■ Andare all'università con i mezzi di trasporto costerà la metà. Infatti, alla ripresa delle lezioni gli studenti delle universitarie bresciane, statali e non (Università degli studi, Università Cattolica, Accademia «Santa Giulia», Laba e Conservatorio «Luca Marenzio») potranno godere di uno speciale sconto che coprirà ben il 50% dell'abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblico. E senza più distinzione, com'era

in precedenza fra matricole e frequentanti altri anni di corso, a tutti gli iscritti a un ateneo con sede a Brescia verrà offerta la possibilità di acquistare un abbonamento annuale per viaggiare in metro e in bus all'interno della città (Zona 1 o 2), al costo di 140 euro - anziché 275-, mentre l'abbonamento dell'intera area urbana (città +14 Comuni dell'hinterland, Zona 1+2), costerà 215 euro invece di 425. C'è anche una formula molto conveniente per chi frequenta saltuariamente: un pacchetto da 50 corse o da 100 corse, grazie all'iniziativa nata nel 2015 tra Comune, gruppo Brescia Mobilità e gli atenei bresciani, che quest'anno hanno incrementato il loro contributo a 300 mila euro. Per sottoscrivere gli abbona-



Per gli studenti. Sconti per gli universitari sui mezzi pubblici

menti si potrà procedere comodamente da casa con lo shop online del gruppo Brescia Mobilità.

«Un grande incentivo all'utilizzo del mezzo pubblico per gli oltre 24 mila universitari bresciani, che già apprezzano: gli abbonati sono passati da 1.971 nel 2015/16 a 4.788 lo scorso anno», hanno sottolineato il vicesindaco Federico Manzoni e il direttore di Brescia Mobilità, Marco Medeghini, intervenuti con il rettore della Statale Francesco Castelli, il direttore di sede della Cattolica Giovanni Panzeri, Giovanni Lodrini, Ceo

dell'Accademia Santa Giulia, Luigi Bracchi, presidente della Laba e Alessandro Lucchetti, vicedirettore del Conservatorio Luca Marenzio. Una conferma dunque importante, che evidenzia la volontà di continuare a incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico da parte degli universitari. Le quasi 24 mila presenze in città rappresentano non soltanto una quota consistente dell'utenza del trasporto pubblico, ma anche un target che, per sensibilità e per età, va assolutamente indirizzato verso delle modalità di spostamento più sostenibili. //